

dal Diario del Comitato di "Giovani in...folk!!!"

Mercoledì 11 maggio 2011, ore 18.00

È trascorso solo un giorno dalla terza edizione di "Giovani in...folk!!!" e già ne sento nostalgia! La musica, la danza, le coreografie, i colori, l'energia dei ragazzi e degli insegnanti sono sensazioni contagiose, che confermano quanto "Giovani in...folk!!!" sia una grande festa dove le tradizioni ed il folclore locale si uniscono alla gioia del confronto e del dialogo. Un incontro di amicizia fra territori tanto uguali e tanto diversi, uniti dalla disponibilità degli studenti e degli insegnanti di raccontare e farsi raccontare ciò che li distingue e li rende speciali.

L'aria frizzante ha cominciato a contagiarmi già il giorno prima quando, insieme agli altri ragazzi del Comitato, abbiamo allestito il Palacongressi di Bellaria per renderlo ospitale ed accogliente, mettendo a punto tutti i dettagli perché ogni cosa funzionasse al meglio.

Uno scambio di opinioni a confronto

che ci ha reso complici e responsabili; anche chi si è unito all'ultimo ha saputo dare il proprio contributo con generosità ed energia.



I numerosi disegni realizzati dai ragazzi delle scuole di Bellaria hanno arricchito la hall di ingresso ed il teatro con un' esplosione di colori dedicati all'unità di Italia, al mare, all'amicizia, al folclore e dove il logo di Giovani in folk è diventato la base per originali interpretazioni.

Per due giorni la crisi, le preoccupazioni collettive e personali sono state superate dalla forza dello stare assieme; indossare la "maglia arancione" e diventare punto di riferimento per gli studenti è una sensazione davvero speciale!

L'emozione dei preparativi ha lasciato presto il posto alla curiosità di conoscere le scuole partecipanti, anche quest'anno provenienti da molte parti di Italia e non solo.

La cornamusa del trentino Attilio ha accolto l'arrivo delle classi allegre e coloratissime negli abiti tradizionali accompagnandole in teatro, dove un emozionantissimo Giuseppe le ha accolte intonando insieme a noi del Comitato l'Inno di Mameli in onore dei 150 anni dell'unità di Italia e a testimonianza dell'importanza di sentirsi appartenenti ad un luogo e ad una cultura.



Prima di dare inizio allo spettacolo l'Assessore del Comune di Bellaria Igea Marina Filippo Giorgetti, la Direttrice dell'Istituto Comprensivo Mara Marani e il Dott. Quattiero Gori, esperto della tradizione coreutica romagnola, con parole semplici e significative, hanno augurato a tutti di vivere e conservare con entusiasmo

l'esperienza di Giovani in folk. La Direttrice in particolare, con il suo instancabile impegno è stata ancora una volta supporto prezioso per la manifestazione.

I primi a salire sul palco sono stati i piccolissimi bambini della Scuola per l'infanzia "Tamburini" di Modena, che guidati dal loro giovane insegnante hanno aperto le danze



proponendo allegri e divertenti manfrine e saltarelli. Emozionati e felici si sono lasciati poi guidare in una filastrocca popolare dando origine ad una simpatica orchestrina!

Anche i bambini della scuola elementare **"Castel di Sangro" di Ateleta** in provincia de L'Aquila,



vestiti nei loro abiti tradizionali, con ampie gonne rosse e pizzi bianchi per le bambine e mantelli di raso color porpora per i bambini hanno danzato divertenti balli tratti dalla tradizione abruzzese e molisana delle "Spallate" e "Cullacciate", un gioco coreografico scherzoso e ammiccante.

Si sono esibiti poi i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di **Riccione**, che accompagnati da esperti musicisti di musica popolare, emozionati ed eleganti hanno animato la sala con saltarelli e manfrine in un frusciare leggero di gonne.



Subito dopo hanno colorato il palco i bambini delle scuole elementari **"Carducci" e "Manzi" di Bellaria** che, da piccoli ballerini provetti, si sono esibiti con Scotis, Lavanderine e Manfrine mostrando le coreografie del cerchio e della schiera tipiche della danza romagnola e hanno anche raccontato la ricerca sul folklore e sulle tradizioni fatta insieme alle maestre

durante l'anno, preparando una interessante mostra sui mestieri e gli usi e costumi della tradizione contadina e marinara di Bellaria Igea Marina.



Hanno poi danzato e cantato per il pubblico, accompagnati dall'energico organetto del loro insegnante, i ragazzi delle scuole medie "M.L.King" e "Giovanni XXIII" di Verona, che numerosi ed allegri, hanno proposto la tradizione veneta rinascimentale con La Gagliarda e quella ottocentesca del Sette Passi.



Suggestiva e coinvolgente è stata l'esibizione dei ragazzi della Scuola Media "A. De Bonis" di San Giovanni Rotondo, che hanno raffigurato con suggestivi giochi di luce e coreografie originali la tradizione sangiovese della tarantella animata da



personaggi del folklore come lo scazzamureddà o la tarantolata tutto accompagnato da organetti e frenetiche tamorre.



Ospiti speciali per provenienza sono stati i **ragazzi di Stivor**, piccolo paese della **Bosnia**, che hanno strabiliato tutti con danze della tradizione balcanica, serpentine di passi leggeri e ritmati con coreografie originali e articolate tratte dalla tradizione ebraica, musulmana e cristiana. un salto nella cultura bosniaca dove la tradizione coreutica è molto diffusa fra i giovani.



Durante la mattinata sono stati premiati anche i tre ragazzi della scuola media di Bellaria che hanno vinto il bando "Un attestato di amicizia", il primo dei quali è diventato l'attestato di partecipazioni per scuole di questa terza edizione.

La giornata si è conclusa con una grande danza collettiva, esplosione di energia, colori, amicizia, scambio di emozioni e arrivederci al prossimo anno perché la festa di "Giovani in...folk" continui ad essere un punto di riferimento per chi crede nel passato e nella tradizione come supporto per comprendere ed arricchire il presente.



Salutate le ultime scuole, spente le luci, con ancora l'adrenalina in circolo e tanta soddisfatta stanchezza, ho sfilato la maglia arancione sicuro che sarà solo per poco....



Ci rivediamo il prossimo anno...

